

TI_GERICHTE 14.1998.149 vom 11. Oktober 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-10-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1998.149

FR: TI_GERICHTE 14.1998.149 du 11 octobre 1999

IT: TI_GERICHTE 14.1998.149 del 11 ottobre 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) La nozione di riconoscimento di debito constatato mediante scrittura privata ex art. 82 cpv. 1 LEF, che non è definita dalla legge, implica necessariamente il riconoscimento da parte dell'escusso o del suo rappresentante di un'obbligazione in relazione ad una somma di denaro determinata o facilmente determinabile. Il riconoscimento di debito può essere dedotto anche da un insieme di documenti a condizione che da essi risultino gli elementi necessari. Conditio sine qua non è che la somma di denaro riconosciuta sia facilmente determinabile secondo criteri oggettivi stabiliti in precedenza o sottratti a possibilità di modifica unilaterale dipendente dalla volontà delle parti (cfr. Flavio Cometta, Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese, in Rep 1989 p. 338 con riferimenti). b) La convenzione doc. A costituisce in via di principio un valido riconoscimento di debito ex art. 82 LEF

E. 2

a) Per l'art. 82 cpv. 2 LEF il giudice pronuncia il rigetto provvisorio dell'opposizione a meno che il debitore sollevi e giustifichi immediatamente delle eccezioni tali da infirmare il riconoscimento di debito; all'escusso incombe l'onere di dimostrare la verosimiglianza delle eccezioni che deduce in giudizio. Secondo la giurisprudenza le eccezioni non solo devono essere esposte in modo convincente ma devono anche essere sostanziate in modo perlomeno verosimile nel senso che a conforto delle allegazioni devono esserci riscontri oggettivi (cfr. in senso convergente l'obiter dictum della II Corte civile del Tribunale federale nella sentenza 13 ottobre 1986 in re H.B. c. H. SA in Rep 1987 p. 150-151 cons. 3; CEF 12 gennaio 1988 in re Na. c. V.O.; Panchaud/Caprez, Die Rechtsöffnung, Zurigo 1980, § 26 p. 61); BLSchK 1982 p. 95-97; SJZ 1974 p. 228 n. 44, 1971 p. 26-28; BJM 1970 p. 83-85; ZR 1967 n. 110; Marcel Caprez, La mainlevée provisoire, FJS 186 p. 6; ZBJV 1944 p. 416). b) L'escusso non ha fornito alcun riscontro oggettivo atto a rendere verosimile un eventuale errore da parte sua nella sottoscrizione del doc. A. Per quel che concerne gli interessi va rilevato che le 11 rate mensili dovevano essere pagate a partire dal 31 luglio 1997 fino 31 maggio 1998, per cui l'esigibilità delle singole rate e di conseguenza l'interesse di mora veniva a scadere alla fine di ogni mese. Pertanto gli interessi di mora al 5% non potevano essere riconosciuti dal 31 agosto 1997, essendo scadute fino a quel momento unicamente due rate, bensì dalla scadenza intermedia, ossia dal 15 dicembre 1997.

E. 3

L'appello _____ va quindi parzialmente accolto. La tassa di giustizia va a carico dell'appellante, vista la sua pressoché totale soccombenza, mentre non si assegnano indennità, in mancanza di un petitum in tal senso, non avendo la parte appellata presentato osservazioni (art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Per i quali motivi, richiamato l'art. 82 LEF pronuncia I. L'appello 28 dicembre 1998 _____ è parzialmente accolto. Di conseguenza la sentenza 11 dicembre 1998 del Segretario assessore della Pretura di Bellinzona è così riformata: “

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.